

INTRODUZIONE ALL'ARCHEOLOGIA FUNERARIA



Ferrara, 02 Maggio 2019

Fabio Turchetta

PARTE PRIMA: LE PRATICHE FUNERARIE DEL MONDO ROMANO IN ETA' IMPERIALE

- ▶ *Hominem mortuum in urbe ne sepelito neve urito*
(Leggi delle XII Tavole)
- ▶ Editto napoleonico di Saint Cloud (1804)

INUMAZIONE O CREMAZIONE?

Le fonti
classiche

*Ipsium cremare, apud Romanos non
fuit veteris instituti: terra condebantur*
(Plinio, *Naturalis Historia*, Liber VII, 187)

I dati
archeologici

Cremazione (III sec. a.C. -I sec. d.C.)
Inumazione (II sec. d.C. -IV sec. d.C.)

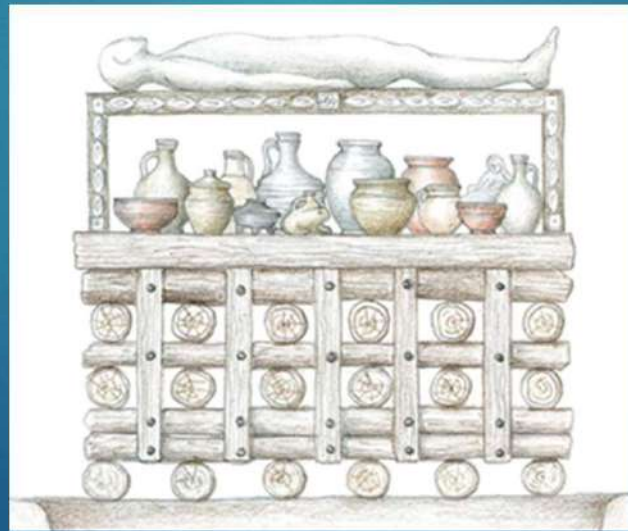
CREMAZIONE

DIRETTA= SEPOLTURA PRIMARIA

(bustum sepulcrum)

INDIRETTA= SEPOLTURA SECONDARIA

(ustrinum)



Disegno ricostruttivo della pira funeraria (da Rites funéraires a Lugdunum 2009)

CARATTERISTICHE DEL *BUSTUM*

- I LIMITI DELLA FOSSA PRESENTANO TRACCE DI
COMBUSTIONE (concolato)

- COMBUSTIONE NON
SEMPRE OMOGENEA

temperatura non omogenee nella pira (al
centro anche 1000 gradi, molto più bassa nelle
porzioni esterne)

quantità di legna insufficiente

agenti atmosferici (vento, pioggia, ecc.)

DURANTE LA COMBUSTIONE:

- Tra 525 e 645 gradi celsius: evaporazione repentina dell'acqua QUINDI l'osso si frammenta e si deforma (modificazione della struttura cristallina ossea)

- A partire dai 500 gradi celsius si generano fratture

trasversali di forma ellittica in caso di ossa con tessuti molli

longitudinali in caso di ossa con tessuti molli già decomposti



Tre *busta* dalla necropoli di Grotta Perfetta a Roma (Scavo 2009-2010, foto autore).



Un *bustum* dalla necropoli di Via San Giacinto a Frascati (Scavo 2013, foto autore).

CORREDO

inserito nella pira
(oggetti combustibili)



inserito al momento della
chiusura della sepoltura



Due balsamari dalla necropoli di Grotta Perfetta a Roma (Scavo 2009-2010, foto autore).

INCINERAZIONE PER MEZZO DI *USTRINA*

CREMAZIONE IN
LUOGO
SPECIFICO DELLA
NECROPOLI

Ceneri raccolte e
seppelitte in fosse
terragne (con o
senza contenitori)

Ceneri conservate in
edifici funerari
(colombari)



Il Colombario di Pomponio Hylas, Roma Parco Via Appia-Via Latina (Foto romasotterranea.it).



Il colombario di Scribonio Menfilo. Roma, necropoli di Villa Doria Pamphilj (foto scoprendoroma.info).

CENERI SEPOLTE IN NUDA TERRA SENZA CONTENITORE

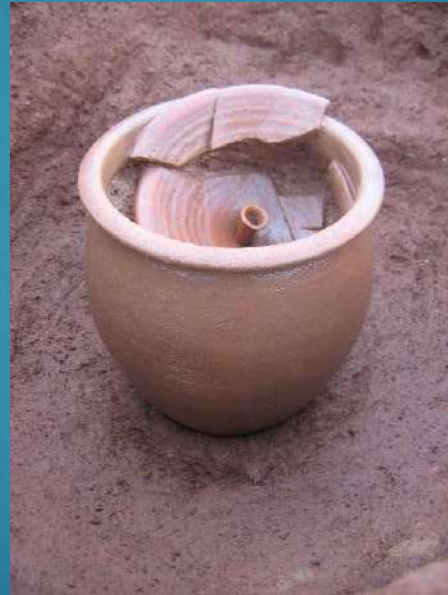


Due tombe: ceneri in nuda terra dalla necropoli di Grotta Perfetta a Roma (Scavo 2009-2010, foto autore).

CENERI SEPOLTE ENTRO OLLE DI TERRACOTTA



Olle cinerarie in terracotta dalla necropoli di Grotta Perfetta a Roma (Scavo 2009-2010, foto autore).



Olle cinerarie in terracotta dalla necropoli di Grotta Perfetta a Roma (Scavo 2009-2010, foto autore).

CENERI SEPOLTE ENTRO OLLE DI VETRO



Urne cinerarie in vetro dalla necropoli di Cecchignola a Roma (Scavo 2015-2016, foto autore).

INUMAZIONE

```
graph TD; A[INUMAZIONE] --> B[SEPOLTURA PRIMARIA]; A --> C[SEPOLTURA SECONDARIA]; D[Non più aperta. Le ossa si conservano in connessione anatomica.] --> B; E[Aperta dopo la decomposizione del corpo. Le ossa vengono raccolte e sepolte in cassette o in fosse terragne.] --> C;
```

SEPOLTURA PRIMARIA

Non più aperta. Le ossa si conservano in connessione anatomica.

SEPOLTURA SECONDARIA

Aperta dopo la decomposizione del corpo. Le ossa vengono raccolte e sepolte in cassette o in fosse terragne.

DECOMPOSIZIONE DEL CORPO

```
graph TD; A[DECOMPOSIZIONE DEL CORPO] --> B[IN SPAZI APERTI  
(sarcofagi, loculi, casse lignee,  
strutture in laterizi)]; A --> C[IN SPAZI CHIUSI  
(fosse terragne)]; B --> D[MOVIMENTI  
TAFONOMICI]; C --> E[OSSA IN  
CONNESSIONE  
ANATOMICA];
```

IN SPAZI APERTI

(sarcofagi, loculi, casse lignee,
strutture in laterizi)

**MOVIMENTI
TAFONOMICI**

IN SPAZI CHIUSI

(fosse terragne)

**OSSA IN
CONNESSIONE
ANATOMICA**

INUMAZIONI

- **SINGOLE:** una fossa per un solo inumato
- **BISOME:** una fossa per due inumati
- **TRISOME:** una fossa per tre inumati
- **MULTIPLE:** una fossa collettiva per più di tre inumati (con deposizioni simultanee o differite)

TIPOLOGIA DELLE SEPOLTURE

- **EDIFICI FUNERARI**
 - MONUMENTALI
 - FAMIGLIARI
- **FOSSE TERRAGNE**
 - organizzate entro recinti funerari
 - organizzate in aree prestabilite delimitate da cippi
 - estese senza organizzazione, perlopiù lungo le strade
 - all'esterno di ville o fattorie
 - sui resti di strutture abbandonate

UN EDIFICIO FUNERARIO DALLA NECROPOLI DI VIA SAN GIACINTO A FRASCATI (RM).





Dalla necropoli di Via San Giacinto a Frascati (Scavo 2013, foto autore).

I RECINTI FUNERARI



Due recinti funerari dalla necropoli di Grotta Perfetta a Roma (Scavo 2009-2010, foto autore).

MODALITÀ DI SEPOLTURA IN TERRA

- IN NUDA TERRA SENZA COPERTURA
- IN NUDA TERRA CON COPERTURA IN TEGOLE E COPPI
 - copertura “alla cappuccina ”
 - copertura piana
 - copertura monospiovente
 - copertura a cupa
- ENTRO SARCOFAGO
- ENTRO ANFORA (εγχυτρισμός)
- ENTRO FOSSA FODERATA IN LATERIZI

DEPOSIZIONE IN NUDA TERRA SENZA COPERTURA



Due sepolture in nuda terra senza copertura, dalla necropoli di Cecchignola a Roma (Scavo 2015-2016, foto autore).

DEPOSIZIONE IN NUDA TERRA CON COPERTURA “ALLA CAPPUCCINA”



Sepolture con copertura “alla cappuccina” dalla necropoli di Grotta Perfetta a Roma (Scavo 2009-2010, foto autore).



Sepolture con copertura “alla cappuccina” dalla necropoli di Grotta Perfetta a Roma (Scavo 2009-2010, foto autore).



Una sepoltura con copertura di laterizi in piano affiancata da una con tegole “alla cappuccina” , dalla necropoli di Grotta Perfetta a Roma (Scavo 2009-2010, foto autore).

DEPOSIZIONE IN NUDA TERRA CON COPERTURA PIANA



Sepulture con copertura di tegole piane, dalla necropoli di Grotta Perfetta a Roma (Scavo 2009-2010, foto autore).



Sepoltura con copertura di tegole piane, dalla necropoli di Grotta Perfetta a Roma (Scavo 2009-2010, foto autore).

DEPOSIZIONE IN NUDA TERRA CON COPERTURA MONOSPIOVENTE



Una sepoltura con copertura di tegole disposte a monospiovente, dalla necropoli di Grotta Perfetta a Roma (Scavo 2009-2010, foto autore).

SEPOLTURA A CUPA



Una sepoltura a cupa, dalla necropoli di Via Portuense a Roma (Scavo 2016, foto F.R. Paolillo).

DEPOSIZIONE ENTRO SARCOFAGO



Una sepoltura entro sarcofago fittile, dalla necropoli di Grotta Perfetta a Roma (Scavo 2009-2010, foto autore).



Una sepoltura entro sarcofago fittile, dalla necropoli di Cecchignola a Roma (Scavo 2015-2016, foto autore).



Una sepoltura entro sarcofago fittile, dalla necropoli di Via San Giacinto a Frascati (Scavo 2013, foto autore).

DEPOSIZIONE ENTRO *DOLIA* O ANFORE



Sepoltura infantile entro *dolium*. Sepoltura arcaica sul Palatino, 2007.



Una sepoltura infantile entro anfora dalla necropoli di Via San Giacinto a Frascati (Scavo 2013, foto autore).



Due sepolture infantili entro anfora dalla necropoli di Grotta Perfetta (Scavo 2009-2010, foto autore).

DEPOSIZIONE ENTRO FOSSE FODERATE IN LATERIZI FRATTI



Una sepoltura infantile entro fossa foderata in laterizi e ceramica, dalla necropoli di Grotta Perfetta (Scavo 2009-2010, foto autore).



Una sepoltura entro fossa foderata di laterizi fratti, dalla necropoli di Via Colle dello Stinco a Frascati (Scavo 2015, foto autore).

LE RIDUZIONI



Una riduzione (sepoltura secondaria), dalla necropoli di Grotta Perfetta (Scavo 2009-2010, foto autore).

I RITI E LE COMMEMORAZIONI DEI DEFUNTI

MORTE



lutto di 9 giorni con cerimonie e riti all'inizio e alla fine di questo periodo

COMMEMORAZIONE

in date fisse nel calendario romano con riti collettivi (*parentalia* e *feralia*)

in date personali del defunto (es. nascita o morte)

nel luogo di sepoltura, in occasione del funerale

BANCHETTI FUNEBRI

in occasione di visite al luogo di sepoltura

LIBAGIONES: i liquidi delle libagioni rituali raggiungevano il defunto per mezzo di condotte (tubuli di terracotta, frammenti di anfore, coppi affrontati, *fistulae plumbee*)

I TUBULI, I COPPI AFFRONTATI E LE ANFORE FRATTE PER LE *LIBAGIONES* FUNERARIE



Sepulture con copertura di tegole piane, dalla necropoli di Grotta Perfetta a Roma (Scavo 2009-2010, foto autore).



Sepolture dotate di tubuli di terracotta, dalla necropoli di Grotta Perfetta (Scavo 2009-2010, foto autore).



Una sepoltura dotata di coppi affrontati in sostituzione dei tubuli di terracotta, dalla necropoli di Grotta Perfetta (Scavo 2009-2010, foto autore).



Due sepolture (incinerazione e inumazione) dotate del corpo di un'anfora in sostituzione dei tubuli di terracotta, dalla necropoli di Grotta Perfetta (Scavo 2009-2010, foto autore).



Un tubulo per le *libagiones* di una sepoltura ad inumazione utilizzato in una seconda fase per ospitare le ceneri di un secondo individuo, dalla necropoli di Grotta Perfetta (Scavo 2009-2010, foto autore).

I BOLLI LATERIZI

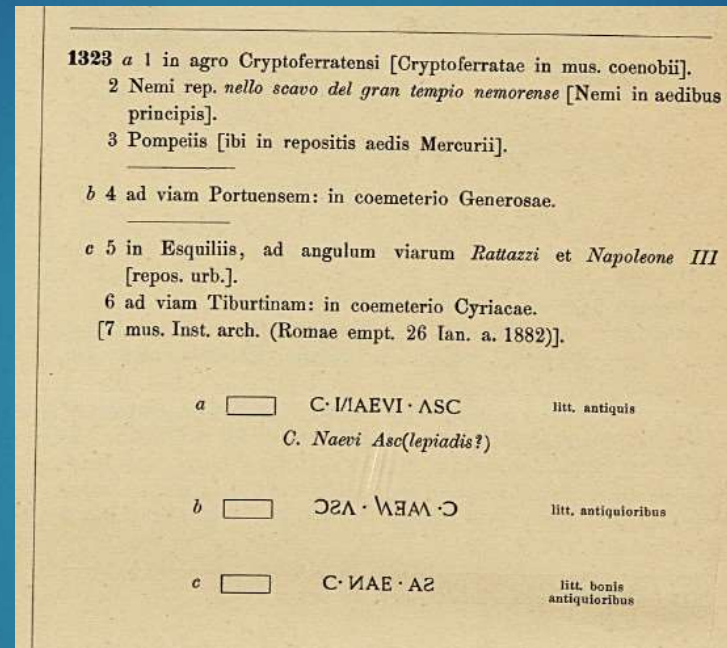
- RINVENIMENTO



- RILIEVO FOTOGRAFICO E CALCO



- IDENTIFICAZIONE E DATAZIONE



C(ai) NAE(vi) AS(clepiadis) (CIL XV, 1323 a)

(CIL, *Corpus Inscriptionum Latinarum*)

Alcuni esempi di bolli laterizi dalle coperture delle sepolture, dalla necropoli di Grotta Perfetta
(Scavo 2009-2010, foto autore).



CIL XV, n. 371



CIL XV, n. 818



CIL XV, n. 315



CIL XV, n. 380



CIL XV, n. 548 d, f



CIL XV, 596 a

I CORREDI FUNERARI

ACCOMPAGNANO IL DEFUNTO NELL'OLTRETOMBA

SUPPELLETTILI
GENERICHE

OGGETTI
PERSONALI

COLLOCAZIONE DEL CORREDO

- **IMMEDIATAMENTE VICINO O A CONTATTO DEL DEFUNTO**
- **SUL BORDO DELLA FOSSA**
(aggiunto durante i rituali successivi alla deposizione)

Corredi funerari dalla necropoli di Grotta Perfetta e di Cecchignola (foto autore).















PARTE SECONDA: LA METODOLOGIA DI SCAVO IN AMBITO FUNERARIO

LE PROFESSIONALITÀ in campo

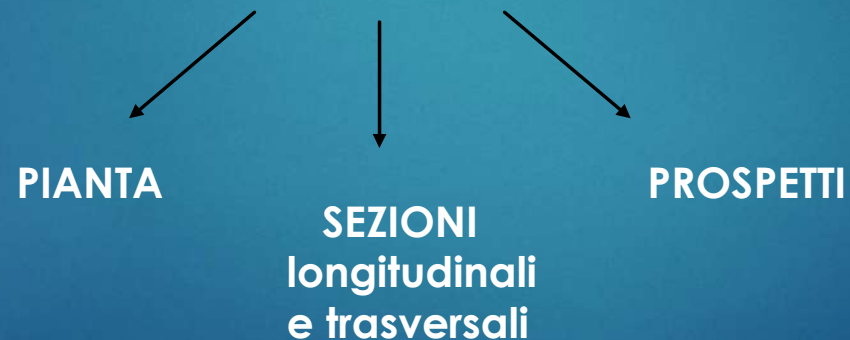
- UN ARCHEOLOGO
- UN ANTROPOLOGO
- UN TOPOGRAFO
- UN GRAFICO
- UN DISEGNATORE
- UN RESTAURATORE
- UN FOTOGRAFO

LE PROFESSIONALITÀ in laboratorio

- UN ANTROPOLOGO PALEOPATOLOGO
- UN RESTAURATORE
- UN CERAMOLOGO
- UN DISEGNATORE CERAMOLOGO
- UN FOTOGRAFO CERAMOLOGO
- UN FOTOGRAFO CERAMOLOGO
- UN PALEOBOTANICO
- UN ARCHEOZOOLOGO

PROCEDURA DI SCAVO

1. Identificazione della fossa di deposizione
2. Documentazione fotografica della fossa di deposizione
3. Documentazione grafica della fossa di deposizione

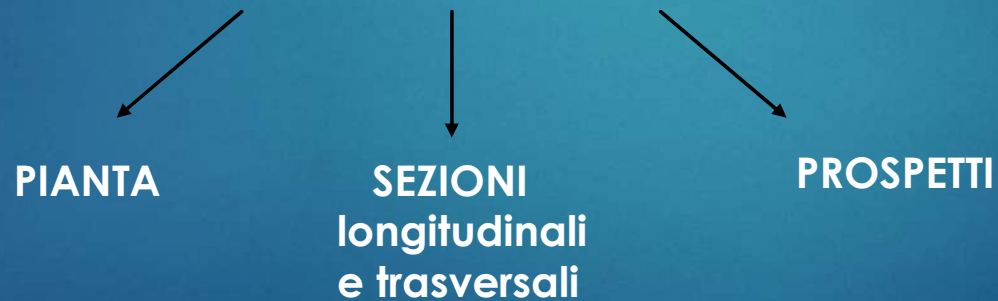


4. Scavo stratigrafico dell'obliterazione della fossa di deposizione

5. Identificazione e pulizia della copertura

6. Documentazione fotografica della copertura

7. Documentazione grafica della copertura



8. Rimozione stratigrafica della copertura

9. Documentazione fotografica dell'obliterazione interna alla sepoltura

10. Documentazione grafica dell'obliterazione interna alla sepoltura

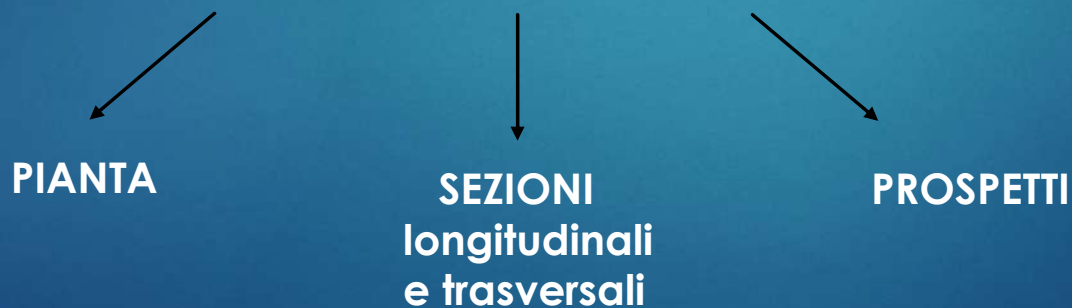


11. Scavo stratigrafico dell'obliterazione interna della sepoltura

12. Identificazione dei resti ossei e dell'eventuale corredo

13. Documentazione fotografica dei resti ossei e dell'eventuale corredo

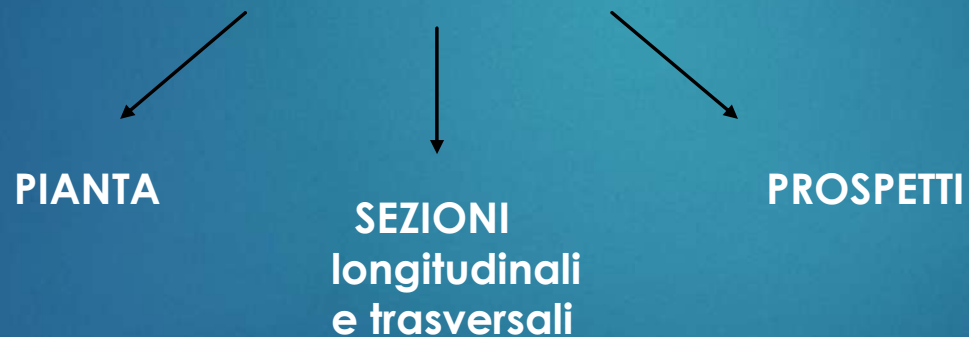
14. Documentazione grafica dei resti ossei e dell'eventuale corredo



15. Rimozione stratigrafica dei resti ossei e del corredo

16. Documentazione fotografica della fossa di deposizione

17. Documentazione grafica della fossa di deposizione



IL RILIEVO DIRETTO

ESEGUITO
ANALOGICAMENTE

coltellatio (una base, ascisse ordinate)

trilaterazione (tre caposaldi, archi di circonferenza)

utilizzo di una **griglia** (per rilievi di dettaglio)

ESEGUITO
DIGITALMENTE

scansione laser (3D)

fotorestituzione (2D e 3D)

FASI DI SCAVO DI UNA SEPOLTURA

(documentazione fotografica)

1. Documentazione dell'obliterazione



2. Documentazione della copertura



3. Documentazione dei resti ossei

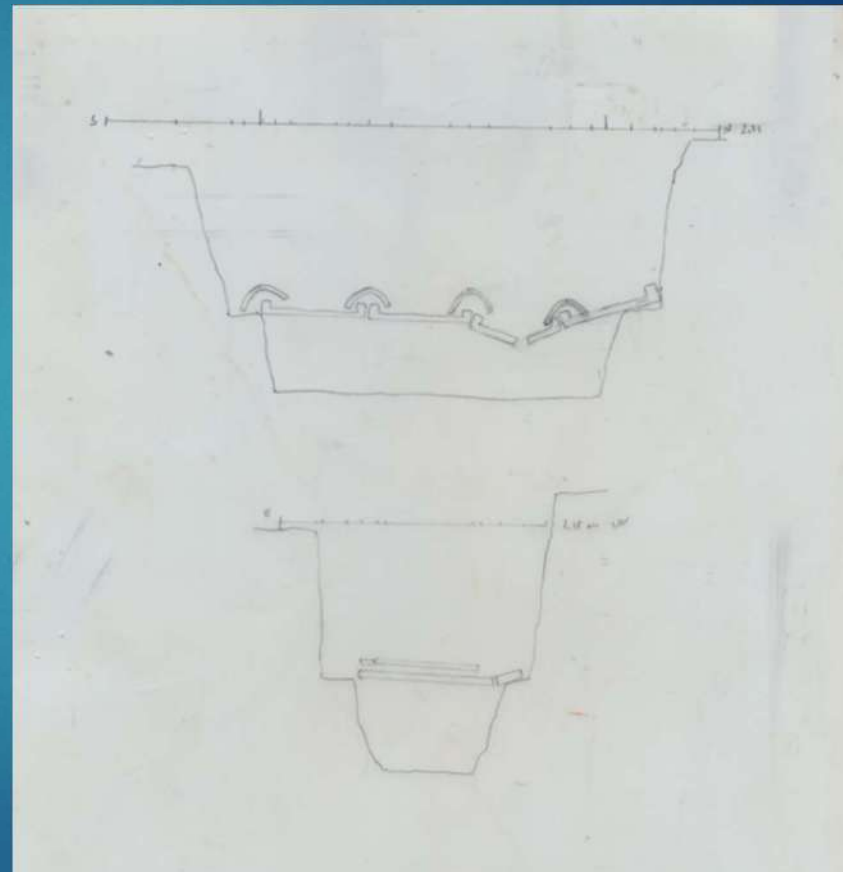


4. Documentazione della fossa

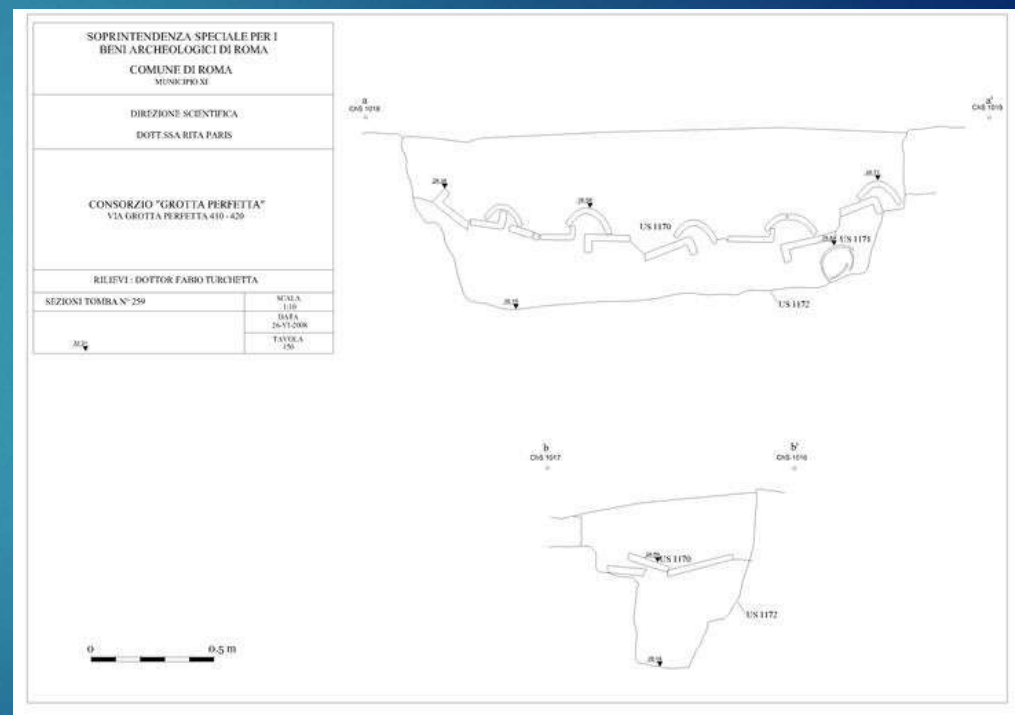
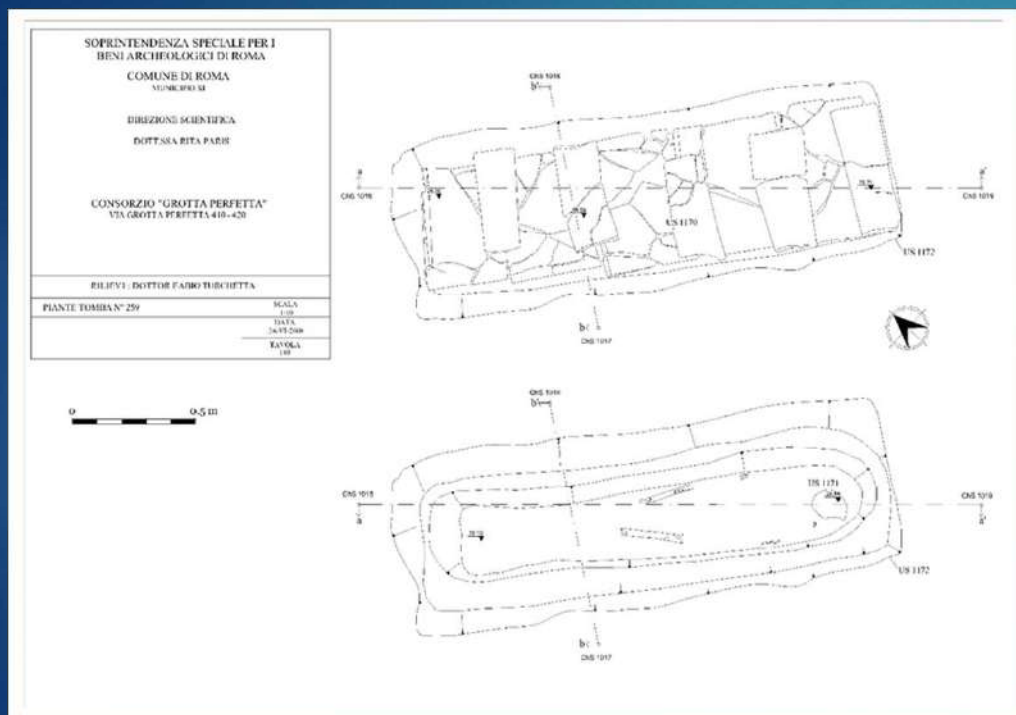


DOCUMENTAZIONE GRAFICA DI UNA SEPOLTURA

1. Sezione longitudinale e trasversale eseguita tradizionalmente in cantiere

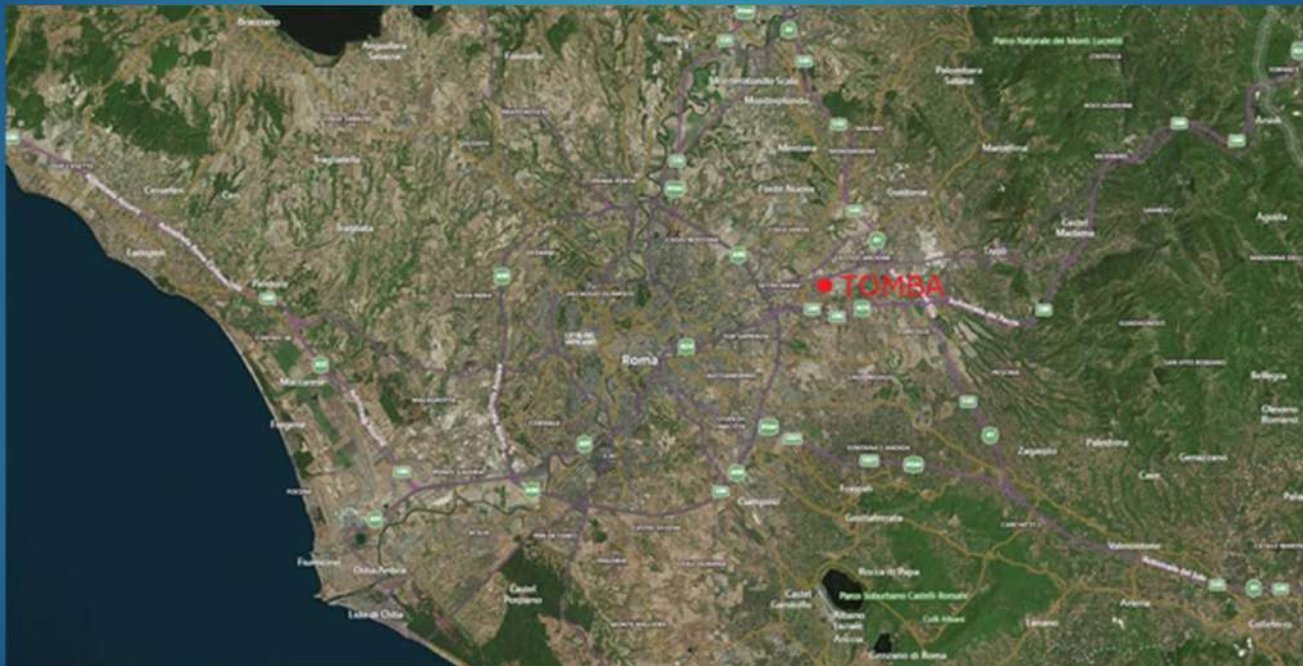


2. Tavole elaborate in digitale con piante e sezioni



PARTE TERZA:

ROMA: IL RITROVAMENTO, LA DOCUMENTAZIONE E LO
SCAVO DELLA COSIDDETTA TOMBA DELL'ATLETA





RINVENIMENTO (-2,30 m dal
p.d.c.) LUNGO LA VIA TIBURTINA IN
OCCASIONE DI LAVORI ACEA
S.p.A.



Tomba dalla forma pseudo rettangolare orientata sull'asse Nord/Ovest-Sud/Est e dotata di unico ingresso presente sul suo limite meridionale. Il vano (3,30 metri di lunghezza e 2,55 metri di larghezza) presenta una volta a rozzo arco ribassato scavata irregolarmente nel tufo.



L'ingresso alla tomba occluso da due livelli di pietre (scheggioni e lastre).



Quattro gradini, rozzamente definiti
nel tufo, davano accesso al vano
ipogeo.



La rimozione della lastra di chiusura.

Foto della sepoltura al momento del ritrovamento.



Foto delle sepolture dopo lo scavo.





4 SEPOLTURE AD INUMAZIONE: due occupano le due banchine laterali e due il corridoio centrale. Tre deposizioni primarie (Individui A, B e D) ed 1 deposizione secondaria (Individuo C).

Particolari del corredo: Individuo A



Particolari del corredo: Individuo B



Particolare dei resti ossei e del corredo dell'Individuo D



INDIVIDUO A:

. Adulto (oltre 40 anni), di sesso maschile, deposto supino con capo rivolto a Sud.



INDIVIDUO B:

. Adulto (35-45 anni), sesso maschile, deposto supino con il capo rivolto a Nord.



INDIVIDUO C:

. Adulto di sesso maschile ed età alla morte compresa tra 35 e 45 anni.




INDIVIDUO D:

. Adulto (40-49 anni), di sesso femminile. Corpo rannicchiato con cranio ad Est.



DOCUMENTAZIONE IN CANTIERE

- RILIEVO TOPOGRAFICO ESEGUITO CON STAZIONE TOTALE E GPS
- RILIEVO FOTOGRAFICO IN CORSO DI SCAVO E DA FOTOGRAFO PROFESSIONISTA (DURANTE TUTTE LE FASI DI SCAVO)
- RILIEVO DIRETTO IN SCALA AD ALTO DETTAGLIO (1:10) ESEGUITO MANUALMENTE E DIGITALMENTE
 - **Pianta, prospetti e sezioni** dei due livelli di chiusura
 - **Pianta** del vano, per la fase del ritrovamento
 - **Sezioni e prospetti** del vano, per la fase del ritrovamento
 - **Pianta** del vano dopo la rimozione della terra
 - **Sezioni e prospetti** del vano dopo la rimozione della terra
 - **Pianta** del vano dopo la rimozione dei resti ossei e del corredo

- 
- Realizzazione video (per la fase del ritrovamento e dopo lo scavo)
 - Realizzazione 3D tramite foto restituzione (per la fase del ritrovamento e dopo lo scavo)
 - Raccolta e prima analisi antropologiche sul campo
 - Campionamenti pollinici e terrosi sul campo
 - Raccolta e prima analisi dei resti archeozoologici sul campo

LA PULIZIA DELLE OSSA E LA RACCOLTA DEI DATI ANTROPOLOGICI, IN CORSO DI SCAVO



LA REALIZZAZIONE DEI RILIEVI MANUALI (PROSEPETTI E SEZIONI)



REALIZZAZIONE DEL MODELLO 3D (DA FOTORESTITUZIONE)



IL RECUPERO E LA PRIMA SCHEDATURA DEI REPERTI



LA DOCUMENTAZIONE IN LABORATORIO

- Analisi di paleobotaniche laboratorio
- Analisi archeozoologiche di laboratorio
- Analisi antropologiche di laboratorio
- Restauro dei reperti del corredo e consolidamento dei resti ossei
- Rilievo grafico dei reperti (2D e 3D)
- Rilievo fotografico dei reperti

BIBLIOGRAFIA GENERALE DI RIFERIMENTO

PER UN APPROFONDIMENTO IN MERITO ALLA METODOLOGIA DI SCAVO E AL RILIEVO ARCHEOLOGICO:

Andrea Carandini. Storie dalla terra. Manuale di scavo archeologico. Einaudi 2010

Philip Barker. Tecniche dello scavo archeologico. Longanesi 1994

Edward C. Harris. Principi di stratigrafia archeologica. Carocci 2016

Maura Medri. Manuale di rilievo archeologico. Laterza 2003

PER UN APPROFONDIMENTO IN MERITO ALL'AMBITO ANTROPOLOGICO:

Alessandro Canci, Simona Minozzi: Archeologia dei resti umani. Dallo scavo al laboratorio.
Carocci 2005